



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

**Provincia di Lodi**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoele e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di

controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Lo schema utilizzato è quello individuato dal Decreto Interno-Economia 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. lgs. 6 settembre 2011, n. 149. La presente relazione, pertanto, viene nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche riportate nel citato Decreto.

In molte tabelle, inoltre, sono stati inseriti i dati relativi al preconsuntivo 2018 in quanto ad oggi non si dispone ancora dei dati consuntivi approvati in sede consiliare. In alcune tabelle, per indisponibilità dei dati a preconsuntivo, si riporta l'anno 2017 come ultimo riferimento.

Dall'anno 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, pertanto, con riferimento agli aggregati di bilancio, l'esercizio 2014 risulta non pienamente confrontabile, limitatamente ad alcune parziali voci.

Per gli anni 2014-2018 l'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011: le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

## PARTE I - DATI GENERALI

**1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 5.989**

### 1.2 Organi politici

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel quinquennio 2014-2019 gli organi di governo del Comune di Tavazzano con Villavesco, eletti in data 26.05.2014, sono così composti (alla data del 31/12/2018):

### CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	RUSSO GIUSEPPE
Consigliere	CORVINI GIANPAOLO
Consigliere	BANDERA BRUNO
Consigliere	BERTONI MARINA
Consigliere	GATTI GIOVANNI
Consigliere	GOBBI ALESSANDRA
Consigliere	LOSURDO LIBERA GIULIA LUCIA (sino al 6.06.2018)
Consigliere	ANELLI DANIELA MARIA BAMBINA (dal 13.07.2018)
Consigliere	MOZZICATO MATTIA
Consigliere	PIANA GIAN MATTEO

Consigliere	BARRA SABATO
Consigliere	DEDE' BARBARA (sino al 25.01.2016)
Consigliere	ALTIERI LUIGI (dal 8.02.2016)
Consigliere	PIETRAFORTE EMILIO
Consigliere	RONCARI GIANFRANCO

### GIUNTA COMUNALE

Sindaco	RUSSO GIUSEPPE
Vice - Sindaco	CORVINI GIAN PAOLO
Assessore	GOBBI ALESSANDRA
Assessore	PIANA GIAN MATTEO
Assessore	BERTONI MARINA

Durante il mandato il Consiglio Comunale ha approvato n. 317 deliberazioni (al 31.12.2018).

Durante il mandato la Giunta Comunale ha approvato n. 497 deliberazioni (al 31.12.2018)..

#### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: 0

Segretario: Dott.ssa Maria Rosa Schillaci

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 17 (escluso Segretario Comunale).

ANNO 2014		ANNO 2019	
Categoria	Dipendenti	Categoria	Dipendenti
A	0	A	0
B	2	B	2
B.3	5	B.3	4
C	8	C	8
D	3	D	3
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>Totale</b>	<b>17</b>

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	
AL 31/12/2014	AL 31/12/2013
* SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE	* SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
* SERVIZIO POLIZIA LOCALE	* SERVIZIO POLIZIA LOCALE
* SERVIZIO DEMOGRAFICI E SERVIZI ALLA PERSONA	* SERVIZIO DEMOGRAFICI E SERVIZI ALLA PERSONA
* SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE	* SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
* SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	* SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
* SERVIZIO SEGRETERIA CONTRATTI CULTURA	* SERVIZIO SEGRETERIA CONTRATTI CULTURA

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Attualmente l'ente non è commissariato.

#### 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Nel quinquennio 2014-2019 il Comune di Tavazzano con Villavesco non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nel corso del quinquennio l'Ente si è trovato nella condizione di dover assicurare i servizi alla collettività ed a far fronte ai sempre maggiori compiti e nuove incombenze attribuiti da norme di legge con una dotazione organica molto contenuta a causa dei vincoli in materia di contenimento della spesa di personale.

#### 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Al fine di accertare la condizione di ente strutturalmente deficitario, occorre far riferimento alla tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, tabella che viene calcolata annualmente e allegata al Rendiconto della gestione ogni anno. Un ente si considera strutturalmente deficitario se almeno la metà dei parametri presenti valori deficitari.

Tali parametri sono stati definiti come segue:

- anni 2014-2017: decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 (Allegato B - 10 parametri)
- anno 2018: decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018 (Allegato A/B - 8 parametri)

Il Comune di Tavazzano con Villavesco presenta la seguente situazione in ordine ai il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

	2014	2018
Numero parametri deficitari	0	0

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:**

Nel corso del mandato 2014-2019 l'Ente ha adottato/modificato i seguenti atti fondamentali:

<b>Tipo di atto</b>	<b>Delibera modificativa</b>	<b>Oggetto</b>
Regolamento IUC - Adozione	C.C. n. 35 del 9.09.2014	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
Regolamento IUC - Modifica	C.C. n. 27 del 29.04.2016	ESAME ED APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC)
Regolamento Contabilità Armonizzata - Adozione	C.C. n. 40 del 4.05.2016	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
Regolamento costituzione e gestione Albo delle Associazioni - Modifica	C.C. n. 48 del 21.07.2016	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI
Regolamento svolgimento del referendum popolare - Adozione	C.C. n. 14 del 22.05.2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM POPOLARE
Regolamento zonale per definizione criteri di compartecipazione delle famiglie ai costi dei servizi a persone con disabilità - Adozione	C.C. n. 20 del 29.05.2017	REGOLAMENTO ZONALE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI COMPARTICIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AL COSTO DEI SERVIZI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' DA PARTE DELL'UTENZA NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DELL'ASST LODI ALL'INTERNO DELL'ATS MILANO CITTA
Regolamento Istituzione baratto amministrativo -	C.C. n. 28 del 27.07.2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE DEL

Adozione		BARATTO AMMINISTRATIVO
Regolamento definizione agevolata controversie tributarie - Adozione	C.C. n. 30 del 27.07.2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 24/04/2017.
Regolamento Consiglio Comunale dei ragazzi - Adozione	C.C. n. 42 del 17.10.2017	ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO
Regolamento uso aree sgambatura cani - Adozione	C.C. n. 39 del 28.09.2018	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DELLE AREE DI SGAMBATURA PER CANI
Regolamento contabilità armonizzata - Modifica	C.C. n. 46 del 29.11.2018	REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 40 DEL 4.05.2016 - MODIFICA
Regolamento di economato	C.C. n. 50 del 28.12.2018	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI DI ECONOMATO

## 2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali);

<b>Aliquote IMU</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aliquota abitazione principale	<b>4,25 per mille</b>				
Detrazione abitazione principale	<b>€ 200,00</b>				
Altri immobili	<b>10 per mille</b>				
Fabbricati rurali e strumentali	<b>esenti</b>	<b>esenti</b>	<b>esenti</b>	<b>esenti</b>	<b>esenti</b>

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aliquota massima	7,04 per mille				
Fascia esenzione	Fino a € 15.000,00				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti (TARI): indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

<b>TARI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Tipologia di prelievo	TARI presuntiva				
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 105,30	€ 101,53	€ 114,86	€ 113,67	€ 98,26

### 3. Attività amministrativa.

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'art. 147 del TUEL disciplina il nuovo sistema dei controlli interni, così come introdotto e modificato dal D. Lgs. 174/2012, ed in particolare prevede che il sistema di controllo interno sia diretto a:

- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato ((nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)), l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; (83) e) garantire il controllo della qualità dei servizi

erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

I controlli di cui alle lettere d) ed e) si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

I successivi articoli (da 147bis a 147 quinquies) disciplinano nel dettaglio i diversi tipi di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controlli sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari.

Il Consiglio Comunale ha approvato, con la deliberazione n. 2 del 27.02.2013 il Regolamento per l'applicazione della disciplina dei controlli interni.

Il sistema, in considerazione della dimensione demografica del Comune di Tavazzano con Villavesco, risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

a) di regolarità amministrativa e contabile.

Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa nella fase di sottoscrizione.

Su ogni proposta di deliberazione giunta e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio economico finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa il responsabile del servizio economico finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria che viene allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sotto la direzione del segretario comunale, con la collaborazione del responsabile del servizio economico finanziario e con il supporto esterno dell'organo di revisione contabile, ove richiesto (nucleo di controllo). Il nucleo di controllo sottopone a controllo successivo almeno due volte l'anno le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi dell'Ente tra cui, in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura, nonché quelli per i quali il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale, facciano espressa e motivata richiesta.

Il segretario comunale descrive, in apposita relazione annuale, il numero degli atti e dei procedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi prodotti da ciascuna area organizzativa dell'Ente e le relative indicazioni rivolte ai responsabili delle stesse.

b) di gestione.

Il controllo di gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e migliore coordinamento dell'azione amministrativa, con il fine di conseguire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché maggiore economicità della spesa pubblica locale. Il controllo di gestione è effettuato da una struttura operativa costituita dal Segretario Comunale e dal responsabile del Servizio Economico Finanziario del Comune in conformità alla struttura organizzativa dell'Ente. Il responsabile e coordinatore del servizio di controllo di gestione è il Responsabile del servizio Economico Finanziario che potrà avvalersi del personale del servizio nelle attività da espletare. Oltre all'utilizzazione dei dati contabili il sistema si avvale anche della elaborazione di eventuali dati extracontabili al fine della misurazione dei parametri ed obiettivi e del loro stato di avanzamento.

Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:

- la fase di predisposizione ed approvazione, da parte della giunta comunale, del Piano Esecutivo di Gestione, come sopra descritto, il quale deve prevedere, con riferimento agli obiettivi gestionali assegnati a ciascun servizio in cui sono suddivise le aree funzionali dell'Ente, indicatori di qualità e quantità adeguati, target e parametri economico-finanziari;

- la fase di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli servizi e centri di responsabilità;
- la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi dal P.E.G., al fine di verificare lo stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica dell'azione intrapresa da ciascun servizio;
- la fase di elaborazione di, quantomeno, un referto riferito all'attività complessiva dell'Ente ed alla gestione dei singoli servizi e centri di costo nel corso dell'esercizio, di norma predisposto in occasione delle verifiche intermedie, previste dal vigente sistema di valutazione della performance del personale dipendente, da parte del nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione della performance e, in ogni caso, prima della verifica consigliare circa lo stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193 del TUEL;
- la fase di elaborazione, sulla scorta di quanto previsto alla lettera precedente, degli eventuali interventi correttivi da intraprendere;
- la fase di accertamento, al termine dell'esercizio, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, dei costi riferiti a ciascun servizio e centro di costo e, laddove possibile, dei costi riferiti a ciascuna unità di prodotto.

c) del permanere degli equilibri finanziari.

Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- equilibrio tra entrate e spese complessive;
- equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Il responsabile dell'area economico finanziaria, almeno due volte l'anno ed alla presenza del segretario comunale, presiede una riunione cui partecipano i responsabili delle altre aree organizzative in cui è strutturato l'Ente, nella quale vengono esaminati, collegialmente e distintamente per ogni centro di responsabilità:

- l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;
- l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;
- l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione.

Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, il responsabile dell'area economico finanziaria redige una relazione conclusiva per Sindaco, Giunta Comunale e organo di revisione, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno.

### 3.1.1. Controllo di gestione:

Il Comune di Tavazzano con Villavesco, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 34 del 9.09.2014, il Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

L'azione amministrativa si è sviluppata sulle coordinate definite dal programma elettorale di mandato costituito da nr. 10 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi realizzati nel corso del mandato.

Gli argomenti sono di seguito descritti:

#### Descrizione delle linee programmatiche di mandato

Linea programmatica: 1 "Comune di prossimità e bilancio partecipativo"

##### Comune di prossimità

Tenendo ben fermi i principi di prossimità, semplificazione e accessibilità, nonché l'intenzione di garantire un flusso informativo preciso e puntuale alla cittadinanza, nel mandato amministrativo 2014-2019 l'Amministrazione Comunale ha promosso, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, un potenziamento della comunicazione tra cittadino e macchina comunale; in quest'ottica sono stati confermati il Punto Unico di Accesso e il "Mercoledì del Cittadino" puntando inoltre sull'EcoCalendario comunale come strumento capillare d'informazione su eventi, servizi e opportunità, capace di raggiungere ogni nucleo familiare. In questa stessa ottica è stata consolidata la funzionalità del pannello luminoso e del sito internet comunale, garantendo la buona fruibilità dell'Albo Pretorio e l'accesso alla documentazione tecnica su questioni di attualità. Durante le ricorrenze tradizionali della Comunità, l'Amministrazione Comunale ha organizzato durante tutto il mandato occasioni di informazione e confronto con la cittadinanza sui temi di maggiore interesse e attualità (ultimi, solo in ordine cronologico, i lavori sul vecchio asse della SS9-Via Emilia), con la presenza costante di Sindaco, Giunta e Consiglieri Comunali. Presso il Punto Unico di Accesso è stato altresì allestito un punto di raccolta di suggerimenti, proposte e segnalazioni da parte della cittadinanza.

##### Il bilancio partecipativo

Sfida ambiziosa e innovativa, il bilancio partecipativo nasce per unire la comunità attorno ad un confronto di merito su temi concreti, garantendo ampia partecipazione comunitaria al processo di proposta e decisione.

Non potendo contare, nel mandato amministrativo 2014-2019, su un clima politico-amministrativo sufficientemente costruttivo, l'esperimento del bilancio partecipativo non ha potuto essere avviato come inizialmente previsto; gli eccessivi livelli di conflittualità raggiunti durante il mandato, funestando diversi tentativi, promossi dall'Amministrazione Comunale, di larga convergenza e confronto su temi di interesse

condiviso, hanno reso necessaria un'attenta rivalutazione della situazione, per evitare divisioni della comunità cittadina dovute non al merito ma bensì alla mera logica dello scontro politico tra fazioni.

#### Linea programmatica: 2 "Spostamento via emilia ed eliminazione elettrodotti"

##### Spostamento via Emilia

Finalmente, dopo anni di attesa, la variante alla via Emilia è diventata realtà. L'opera, ha permesso l'eliminazione della quasi totalità dei 30000 veicoli che quotidianamente transitavano per il centro del paese, concesso un nuovo accesso al urbano che agevola i residenti di Villavesco, favorito la realizzazione di un percorso ciclopedonale alberato nel verde che sovrapponendosi per larga parte al tracciato della storica "monzasca" permette il collegamento tra la Via Emilia Storica con Villavesco e Bolzenano.

In ultimo, ma fondamentale per la qualità della vita della borgata, la realizzazione del nuovo tracciato in variante esterna della S.S.9, ha consentito la riprogettazione della viabilità e di gran parte degli spazi comuni del paese, così cogliendo pienamente un'un'occasione storica che non potevamo lasciarci sfuggire.

##### Eliminazione elettrodotti

Finalmente anche per i tralicci si sta raggiungendo l'obiettivo prefissato.

Uno sguardo d'insieme sul nostro paese mostra un numero considerevole di tralicci dell'alta tensione situati a ridosso di alcune case ed in prossimità degli spazi frequentati quotidianamente dai cittadini.

Terna, il gestore della rete elettrica nazionale, ha fino ad oggi rimosso solo tre linee ad alta tensione sono in corso le attività di interrimento in cavo delle nuove linee che permetteranno nel 2020 la realizzazione di nuovi percorsi esterni all'abitato per liberare definitivamente il nostro paese dai tralicci dell'alta tensione.

In tal modo, le aree interessate dallo smantellamento saranno completamente fruibili dalla cittadinanza.

#### Linea programmatica: 3 "Ambiente e risparmio energetico"

Le caratteristiche territoriali del nostro paese, collegato attraverso la rete ferroviaria al vicino capoluogo di provincia e all'area metropolitana milanese, il tessuto sociale che lo compone, basato essenzialmente su un sistema di vita familiare che ricorre ancora ai nonni per l'educazione e per la gestione dei più piccoli, e le sue dimensioni a "misura d'uomo", ben si adattano ad uno stile di vita tranquillo, che permette di godere della bellezza della natura e di spostarsi per lo più a piedi, o in bicicletta, quando si rimane in paese.

Per far sì che Tavazzano con Villavesco rimanga e diventi sempre più un paese a misura d'uomo, occorre sostenere la mobilità dolce attraverso l'implementazione di una rete di piste ciclabili e investire in nuovi percorsi pedonali urbani e campestri, considerato il successo ottenuto dal progetto "Gruppi di cammino" e dalle manifestazioni podistiche a Tavazzano, recuperando, così, la rete dei vecchi sentieri rurali.

Il costante aumento degli animali domestici che vivono sempre più spesso nelle aree urbane del nostro paese, richiede una nuova attenzione verso gli amici a quattro zampe. Consapevoli di questo, ci siamo impegnati a predisporre, in collaborazione con la Commissione Ecologia Energia, le nostre associazioni animaliste, la redazione di un "Regolamento per le aree di sgambatura cani" Un regolamento contenente suggerimenti e regole utili per una buona convivenza con gli animali domestici. Inoltre abbiamo realizzato una nuova area di sgambatura che sostituisce quella provvisoria di via Giovanni XXII troppo vicino alle abitazioni.

#### Risparmio energetico e salvaguardia del territorio

L'inevitabile diminuzione delle fonti di energia e i cambiamenti climatici di questi ultimi decenni, mettono a repentaglio il futuro delle nuove generazioni e ci impongono di attuare iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo. Proseguendo sulla strada già intrapresa con successo con l'adesione al PAES.

#### Casa dell'acqua

Forti del successo della casa dell'acqua attiva da anni (1000 litri di prelievo giornalieri) che ha prodotto per l'ambiente un risparmio di circa 250000 bottiglie di plastica in meno utilizzate all'anno equivalente ad una riduzione delle emissioni di 36 tonnellate di Co2 per anno, sono maturate le condizioni per installare una nuova casa dell'acqua a servizio delle zone residenziali lontane dal centro. Pertanto abbiamo acquisito una nuova struttura ed in questi giorni si stanno ultimando le opere accessorie necessarie per l'installazione in via Europa a Villavesco.

#### Linea programmatica: 4 "Un paese sereno"

Con lo spostamento della via Emilia e l'avvio dei lavori di riqualificazione del tratto urbano della ex SS9 ha preso il via la complessa opera di valorizzazione degli spazi pubblici che diventano sempre più fruibili per le attività di socializzazione tra le persone. L'Amministrazione Comunale ha sostenuto, partecipato e promosso tutti gli eventi, che, organizzati dalle associazioni, hanno contribuito a far rivivere la zone più periferiche del paese (murales, sentieri di pace).

Con lungimiranza si è creduto nel progetto dell'Unione dei Comuni del Nord Lodigiano alla quale sono state affidate le funzioni di Polizia Locale e di Protezione Civile. All'interno dell'Unione il Comune di Tavazzano con Villavesco ha svolto, nel corso di questi cinque anni, un ruolo importante dimostrato dal conferimento al Sindaco Russo della carica di vice presidente prima e, in seguito, di presidente.

In stretta collaborazione con l'Unione dei Comuni del Nord Lodigiano è stato possibile avviare un progetto di monitoraggio e di controllo del territorio che più vantare la presenza degli agenti di PL locale - dotati di strumenti di lavoro innovativi - su più turni e con automezzi moderni unitamente a un efficace sistema di videosorveglianza, mentre si sta concretizzando in questi ultimi mesi l'apertura di uno ufficio distaccato della polizia locale presso il palazzo municipale.

Col conferimento all'Unione dei Comuni del Nord Lodigiano della funzione di Protezione Civile è stato creato un gruppo di volontari di Protezione Civile dell'unione nel quale sono confluiti uomini e mezzi provenienti sia dal GCVPC di Tavazzano con Villavesco che dal Gruppo Intercomunale di Protezione Civile che operava negli altri Comuni aderenti all'Unione.

Il nuovo gruppo costituitosi è stato quindi sostenuto dall'Amministrazione Comunale tanto nelle attività di Protezione civile, quanto nelle iniziative di formazione dei volontari e momenti di informazione alla cittadinanza.

#### Linea programmatica: 5 "Istruzione e giovani"

L'Amministrazione Comunale di Tavazzano con Villavesco riconosce la scuola come luogo di crescita dove coloro che ne fanno parte: studenti, docenti, famiglie e Comune, concorrono a creare le condizioni perché sia sede di apprendimento, di socializzazione, di conoscenza nel rispetto dei principi di uguaglianza e di valorizzazione di ogni individualità. La persona, come identità da formare, viene posta in primo piano: grandi sono stati l'attenzione e il supporto al piano di diritto allo studio, agli interventi volti ad ampliare l'offerta formativa scolastica e a tutti quei progetti che hanno l'obiettivo di arricchimento socio-culturale.

Questo testimonia il nostro convinto sostegno al ruolo primario che la scuola riveste nella formazione dei cittadini e manifesta la volontà di realizzare, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, progetti ed iniziative riguardanti anche la Cultura della Pace, la Memoria e i suoi valori, l'ecologia, lo sport. Abbiamo, inoltre, indicato l'utilità di iniziative che contribuissero ad incrementare lo "scambio" di esperienze fra la scuola e la comunità cittadina.

Proprio per questo siamo orgogliosi di essere riusciti a mantenere stabili i contributi messi a disposizione del mondo della scuola.

Vediamo nel dettaglio gli ambiti principali del Piano di diritto allo studio che è il documento programmatico attraverso il quale l'Amministrazione Comunale determina le misure finalizzate allo sviluppo di adeguati servizi di supporto al sistema educativo scolastico:

#### Istruzione

I nostri obiettivi hanno spaziato da manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, alle infrastrutture, all'attenzione sociale.

In quest'ottica, abbiamo reso disponibili, presso le Scuole Medie, nuove aule/laboratori da dedicare alle discipline artistiche-musicali. Abbiamo rifatto anche i bagni delle scuole elementari (non in programma); mentre si è deciso di rimandare l'ampliamento della scuola dell'infanzia statale, che è stata solo ripitturata e dotata di pale per il raffrescamento, visto che il numero degli iscritti è drasticamente calato ad inizio mandato.

Abbiamo inoltre proseguito e lievemente incrementato il sostegno alla scuola dell'infanzia parrocchiale, riconoscendone l'importante ruolo sociale.

Un altro impegno in cui abbiamo fortemente creduto è stato il sostenere la sensibilizzazione della comunità scolastica su alcuni temi legati alla crescita (bullismo, sostanze stupefacenti, disturbi alimentari, educazione civica e ambientale, ludopatia ecc...): importanti sono stati soprattutto il progetto per il bullismo (fatto dalla cooperativa Il Magnete) e quello del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Sempre a supporto di una scuola più vicina ai cittadini, abbiamo sostenuto i progetti integrativi ed extrascolastici per contrastare le ricadute dell'indebolimento del tempo pieno, perfezionando i progetti di pre e post scuola e la scuola estiva. Abbiamo favorito, infine, una maggiore interazione dello sportello psicologico con i servizi sociali del comune.

## Giovani

I giovani devono poter realizzare pienamente le proprie aspirazioni ricoprendo un ruolo attivo nella nostra comunità; la loro aggregazione può rendere più vivo il nostro paese. Per muoverci in questa direzione abbiamo messo a disposizione del Gruppo Volt la biblioteca comunale, garantendo loro un supporto per organizzarsi in modo autonomo. Il Gruppo Volt ha dato nuova linfa alle occasioni di tempo libero del Paese (sagra, castagnetta, fiera di primavera), ha organizzato vari eventi in biblioteca (es, giornata della poesia, manifestazione per la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne), ha tenuto aperto la biblioteca una sera alla settimana per i ragazzi che volevano andare a studiare.

I giovani del Volt hanno dato vita ha un "magazzino delle idee" generatore di iniziative dei giovani per i giovani.

Per i giovani si è deciso di investire in progetti di Leva civica, Servizio civile e Garanzia Giovani. Questi progetti hanno visto l'alternarsi di 7 ragazzi e si sono aggiunti ai consolidati progetti della biblioteca comunale con i crediti formativi per i ragazzi delle superiori.

### Linea programmatica: 6 "Biblioteca comunale, teatro e servizi culturali"

L'area del Centro Civico "G. Mascherpa" è diventata, nel corso degli ultimi anni, un centro di aggregazione per tutte le generazioni, capace di rispondere alle varie esigenze della cittadinanza dal punto di vista sociale, associativo e culturale. La compresenza della Biblioteca, del Centro Civico, del Teatro Nebiolo e delle sedi delle associazioni in un'unica area, ha da tempo positivamente aumentato la fruibilità dei servizi culturali e aggregativi; da questo primo obiettivo si è elaborato un piano per un maggiore coordinamento delle realtà culturali della nostra comunità. In biblioteca sono state affisse delle bacheche che hanno cercato di facilitare la comunicazione tra le associazioni culturali; è stato creato un foglio elettronico dove tutte le associazioni potevano calendarizzare le proprie iniziative cercando di non sovrapporsi agli altri.

I nostri obiettivi in tale senso sono stati orientati a rafforzare le realtà culturali esistenti (Associazioni, Commissione Cultura, Teatro Nebiolo, Biblioteca Comunale) e integrare le diverse attività con una visione d'insieme.

Per il Teatro Nebiolo abbiamo avuto una gestione in house per 3 anni che ha visto il teatro animato da circa una ventina di occasioni all'anno tra manifestazioni istituzionali e attività in collaborazione con le associazioni. Questo ha permesso di promuovere la centralità del Teatro nella vita della nostra comunità: maggiore fruibilità per scuole e associazioni; diversificazione dell'offerta con attività polivalenti (conferenze, spettacoli teatrali, eventi culturali, ricreativi e musicali); infine, abbiamo dato

valore alla tradizione culturale locale. Rendere la struttura del Teatro disponibile per le prove di compagnie teatrali del territorio, è stata occasione per coinvolgere nella programmazione delle attività del Teatro Nebiolo le varie voci della comunità tavazzanese.

Le molteplici difficoltà tecniche e burocratiche, incontrate in questa gestione in house, ci hanno portato a scegliere nuovamente la formula della concessione per avere nuovamente un gestore della struttura capace di affiancare alle attività associative anche una vera e propria stagione teatrale. La gara è stata espletata nel 2018 per le stagioni 18/19 e 19/20.

La biblioteca è stata anche oggetto di un bel progetto con la Cooperativa il Mosaico per le attività di reinserimento sociale dei ragazzi disabili.

Oltre a questi ricordiamo la ricca attività che la biblioteca svolge con le scuole di ogni ordine e grado.

#### Linea programmatica: 7 "Volontariato, associazioni e sport"

##### Sport e benessere

La pratica della sport, è fondamentale per la salute, la crescita e lo sviluppo della socialità di tutti i Cittadini ed in particolare i più giovani. L'impegno a sostegno allo sport si è determinato con la realizzazione di eventi in collaborazione con le diverse associazioni territoriali, la Scuola, le associazioni ed i volontari appassionati allo Sport, le organizzazioni sportive provinciali e regionali. La Commissione sport, ha proposto iniziative, nonché agevolato, cogliendo le necessità delle varie associazioni sportive presenti nel nostro Comune, svolgendo il prezioso ruolo di coordinamento delle associazioni sportive. Infine, cogliendo le numerose richieste di alunni e genitori, insegnanti e sportivi amatoriali, dopo aver completata la ristrutturazione dei plessi scolastici Medie ed Elementari, si è progettato al rifacimento delle aree dedicate alla pratica sportiva quali la pista di velocità, il campo polivalente pallacanestro - pallavolo e l'area per la ginnastica a corpo libero. L'appalto attualmente in corso verrà completamento nella primavera 2019.

#### Linea programmatica: 8 "Commercio, artigianato, lavoro ed attività produttive"

La crisi e l'approccio consumistico, favorevole a la grande distribuzione, nell'ultimo ventennio hanno progressivamente deteriorato il tessuto commerciale e artigianale cittadino. L'Amministrazione, seppur nella consapevolezza della marginalità del ruolo che l'ente Comunale riveste nella partita, ha intrapreso iniziative finalizzate all'attuazione dello sviluppo delle aree destinate all'insediamento e la rilancio di realtà, sia agricole, sia commerciali, sia produttive, previste dal Piano di Governo del Territorio. Nell'ambito del commercio è stato attuato un intervento per l'ampliamento dell'offerta del mercato settimanale oltre che della piccola-media distribuzione. Con la partecipazione di numerosi esercizi commerciali ed artigianali e con le Commissioni Comunali di volta in volta coinvolte, sono state effettuate numerose iniziative soprattutto serali per favorire i cittadini a "restare" a Tavazzano con Villavesco anziché migrare in altri paesi. In questa direzione va anche il progetto di riprogettazione urbana e del centro paese, che si incentra sull'incremento della pedonalità e degli

spazi antistanti gli esercizi, regola la sosta dei parcheggi ed in generale la valorizza le aree per l'insediamento o la continuità degli esercizi stessi. La riqualificazione della stazione ferroviaria, voluta e plasmata con il contributo rilevante dall'Amministrazione Comunale, in seguito alla trasformazione della precedente linea a Passante Ferroviario Urbano, si inserisce tra le infrastrutture di valenza sovracomunale a favore del "turismo a breve raggio" connesso alla viabilità dolce, che costituisce e sempre più costituirà nei prossimi anni, un elemento di valorizzazione economica per le attività commerciali e di produzione locale della campagna periferica a Milano, qual è il nostro paese.

#### Linea programmatica: 9 "Servizi alla persona"

Nel corso di questo mandato l'Amministrazione comunale ha saputo garantire il benessere a tutti i cittadini ascoltando, informando ed orientando le persone e le famiglie a trovare risposte concrete ai loro bisogni.

Abbiamo continuato la proficua collaborazione l'Azienda Speciale Consortile e con l'Assistente Sociale, garantendo maggiore razionalità ed efficienza nella solidarietà attraverso un sistema integrato di interventi alle persone ed alle famiglie.

Grazie a questa stretta collaborazione con l'Azienda Speciale, abbiamo evitato la chiusura del CDI Dott. Luigi Bonomi, assumendone - dopo la decisione dell'ex gestore di rescindere anticipatamente il contratto di gestione del Centro - la gestione in house e risolvendo in termini di numeri e di gradimento questo importante servizio dedicato all'assistenza diurna socio-sanitaria degli anziani.

Abbiamo insistito sulla socializzazione tra le persone per aiutare chi è in difficoltà, adattando i servizi ai bisogni crescenti, garantendo un'azione che, attraverso l'adozione di progetti individuali, ha cercato di superare il concetto di mantenimento, continuando a credere nell'importanza di investire nelle Borse Lavoro, in collaborazione con l'Ufficio di Piano.

Abbiamo operato una politica tariffaria cercando di non gravare eccessivamente sulle persone maggiormente in difficoltà, esonerando dal pagamento dell'Irpef le persone con reddito inferiore ai 15.000,00 Euro annui e abbiamo avviato un progetto sperimentale di baratto amministrativo sulla TARI.

Abbiamo incentivato la cultura della solidarietà per creare comunità sociale, favorendo sia chi ha bisogno di aiuto, sia chi lo offre e ci siamo adoperati a coinvolgere gli stessi fruitori dei servizi cercando di trasformarli in volontari in grado di aiutare se stessi e gli altri; ci siamo inoltre impegnati nel favorire nuove forme di solidarietà e di volontariato per contrastare la solitudine degli anziani.

Abbiamo cercato, con scarsi risultati, in collaborazione con la Parrocchia, con la scuola e con le associazioni del paese, di avviare un progetto di formazione di nuovi volontari nel sociale con tirocini finalizzati a creare nuove competenze avvicinando, nel contempo, i giovani e gli adolescenti al volontariato.

Disabili

Le persone diversamente abili devono poter vivere il paese al pari dei cittadini più fortunati di loro, socializzando e realizzando le proprie aspirazioni attraverso una partecipazione attiva alla vita civile e sociale.

Con questo spirito abbiamo proseguito con il piano di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e nei luoghi pubblici, abbiamo potenziato e sostenuto l'inserimento scolastico e sociale con progetti individualizzati, fornendo ai cittadini interessati informazioni puntuali sui nuovi servizi sanitari e riabilitativi promossi da Provincia e/o Regione; abbiamo sostenuto le famiglie dei disabili con un'azione coordinata tra i soggetti pubblici, privati e di volontariato, attivando interventi domiciliari e personalizzati e abbiamo continuato, quando possibile, la collaborazione con le associazioni locali di sostegno ai disabili, sostenendo l'attivazione di borse lavoro per portatori di handicap.

#### Nuova Età

Le persone anziane costituiscono una risorsa preziosa per la nostra società e ci siamo operati a renderle partecipi della vita comunitaria, assicurando per quelle più fragili, spazi di aggregazione e di socializzazione in cui vivere serenamente, aiutando allo stesso tempo coloro che necessitano di assistenza specifica.

Abbiamo creduto nell'importanza di mantenere l'accesso alle attività del CDI Dottor Luigi Bonomi, di cui si è già avuto modo di parlare, anche a cittadini che non frequentano il Centro e di realizzare progetti che coinvolgano gli anziani nelle attività del paese stimolando il loro ingresso nelle associazioni presenti sul territorio, invitando coloro che sono in salute e che desiderino collaborare, a fornire il loro aiuto per la comunità; abbiamo sostenuto iniziative per l'aggregazione e la socializzazione delle persone anziane quali il soggiorno climatico in Liguria nel mese di gennaio, il pranzo della Nuova Età, la festa dei nonni (2 ottobre) e i pomeriggi in biblioteca.

Linea programmatica: 10 "Manutenzioni, urbanistica, lavoro pubblici e viabilità"

#### Manutenzioni

Nonostante le limitate risorse finanziarie, ci siamo presi cura degli immobili e degli spazi di pubblico utilizzo, mettendo in atto un programma di manutenzione mediante un approccio sistematico e progressivo, pianificando gli interventi, individuando le priorità e mantenendo bassi i costi, grazie anche all'esperienza maturata ed all'affinamento metodico.

Con cura e attenzione, abbiamo operato quotidianamente, per il miglioramento dei parchi gioco, per mantenere efficienti gli immobili pubblici a partire dalle scuole, per il miglioramento delle aree cani e delle aree verdi vecchie e nuove. Abbiamo effettuato corposi interventi a favore del miglioramento dell'arredo urbano aumentando, la cartellonistica informativa, i cestini per la raccolta dei rifiuti e le panchine. Non da meno gli interventi relativi agli asfalti di strade e marciapiedi ed il reintegro della segnaletica. Con il contributo delle Associazioni in qualità di gestori, si è proceduto a mantenere ed a valorizzare le strutture sportive.

#### Urbanistica

La Legge Regionale 31 del 2014 con un iter che prevede la ridefinizione della pianificazione Provinciale, ha di fatto condizionato l'emissione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del nostro Comune.

Piano, quest'ultimo, che l'Amministrazione vuole, secondo un percorso già conclamato, o addirittura concretizzato con il divieto assoluto di edificazione ai margini della nuova variante della SS9 Emilia o recupero dell'area Frigoriferi, quale strumento di totale garanzia a tutela del territorio, non per ridurre ma per azzerare il consumo di suolo vergine, privilegiando piani di recupero-riutilizzo di ambiti antica formazione e la trasformazione di aree dismesse o marginali.

#### Lavori Pubblici

I lavori pubblici, che hanno interessato l'intero patrimonio comunale, sono stati pianificati con precise priorità, secondo il criterio di rendere le opere più funzionali e garantire servizi più efficienti.

Gli interventi viabilistici di rifacimento integrale e parziale degli asfalti e della segnaletica hanno interessato, ed interessano in quanto attualmente in esecuzione, le vie, Stei, Libertà, Matteotti, Dante, Saragat, 4 novembre, Rimembranze, Solferino, Risorgimento, Roma, F.lli Cervi, Emilia.

La realizzazione della nuova variante o tangenziale SS9, opera attraverso la quale l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di unificare il paese, azzerando dopo quarant'anni, le distanze tra Villavesco e Tavazzano ha costituito anche l'elemento di avvio dell'iter per la riprogettazione del paese.

Questo ambizioso progetto che punta a creare un paese a "misura d'uomo" o meglio, per bambini e nonni, si sviluppa attorno ad un susseguirsi di piazze, in pietra o verdeggianti, che estendono il centro da un estremo all'altro del paese lungo l'asse della storica via Emilia, collegandole con tra in modo sicuro con generosi marciapiedi o comode ciclabili. Su tutto, ha prevalso il concetto di sicurezza stradale attraverso la riduzione della velocità assicurata da dossi di raccordo tra marciapiedi ciclopedonali. La trasformazione ha avuto corso già dal 2018 con la realizzazione del primo lotto ed ora, quelli per il secondo lotto, relativo al rifacimento del centro paese nella tratta tra le vie Garibaldi-Dante e include la piazza antistante la Chiesa dedicata a San Giovanni Battista, alla L'Amministrazione perseguirà anche l'obiettivo di finanziare il terzo lotto, che rappresenta la parte più ambiziosa del progetto, è si impernia sulla realizzazione di una grande area ciclopedonale nella quale sono inseriti tutti i servizi pubblici fondamentali, quali Scuole, Municipio, Sala per le Conferenze, Biblioteca, Centro Civico, Ambulatori Medici, Centro Diurno per Anziani, palestre, impianti sportivi per l'atletica, centro tennis e teatro. Il terzo lotto permetterà anche di distribuire meglio il traffico, decongestionando il semaforo di via Dante-4 novembre, e riducendo drasticamente quello in transito in via Dante davanti alle scuole. Il progetto infine permetterà, con sensibili miglioramenti mirati, la valorizzazione dell'intero comparto incluso tra le vie Garibaldi e Dante

Altri significativi lavori pubblici, alcuni attualmente in corso, riguardano l'intersezione di via F.lli Cervi -1 maggio - Emilia, il collegamento di via Cascinetta con via Saragat, la realizzazione della Piazza a Villavesco, l'ampliamento parcheggi Agazzi, Risorgimento, Gorini, Cervi, Orecchia e al servizio dei lavoratori pendolari, Matteotti.

Una nota di rilievo particolare assume la scelta dell'Amministrazione di regolare la viabilità veicolare, con i sensi unici nel centro di Villavesco e in Via Garibaldi, scelta che mira a favorire la realizzazione di ciclabili-ciclopedonali in modo capillare, nonché a Modignano con una semaforizzazione.

A favore dei residenti di Via Orecchia e collegato allo sviluppo dell'area che affaccia sulla stessa via, l'Amministrazione ha previsto la realizzazione di una strada permetterà agli autotreni di raggiungere l'area logistica di via Bocconi direttamente dalla via Emilia, senza più transitare da Via Orecchia.

Per la viabilità un notevole, con lo sviluppo dell'area produttiva posta su via Orecchia, Con la Provincia di Lodi ed i Comuni di Casalmaiocco e Mulazzano sono stati effettuati interventi lungo la SP218 e deliberati, per quanto di competenza, i lavori di miglioramento della SP158.

I lavori hanno interessato anche i plessi scolastici, quale conseguenza della scelta effettuata dall'Amministrazione Comunale di invertire la sede delle Medie con quella delle Elementari, in particolare, per le elementari, con i rifacimenti di servizi igienici, tinteggiature di aule e mensa scolastica, installazione di un nuovo ascensore. Per le medie, gli interventi hanno riguardato sia le aule della normale didattica, sia le aule ad uso speciale. Nell'ambito del rifacimento dell'intero piano terra è stata realizzata un'area per le attività artistiche e un archivio funzionale a tutto l'Istituto Comprensivo. Nel 2019 avranno corso le attività per il miglioramento delle facciate della scuola Media, e il rifacimento degli impianti sportivi adiacenti l'edificio scolastico.

Nel corso del quinquennio 2014-2019 è stato effettuato un secondo intervento alla Caserma Carabinieri, finalizzato a migliorare sia la funzionalità dell'edificio sia l'abitabilità del piano dedicato agli alloggi.

#### Ciclabili e Ciclopedonali

Un paese con le caratteristiche territoriali come Tavazzano con Villavesco deve consentire ai propri cittadini di spostarsi da un area all'altra in bicicletta. Per questo favoriremo la mobilità dolce attraverso una fitta rete di piste ciclabili, che permetterà, in particolare ai più piccoli, di muoversi facilmente e in totale sicurezza. Riteniamo lo sviluppo dei percorsi ciclabili, un punto di forza per valorizzazione il nostro Comune, con il quale intendiamo attrarre appassionati o turisti interessati a conoscere il nostro territorio o a trascorrere qualche ora riposante e divertente.

#### Illuminazione

Nel nostro paese le diverse tipologie di punti luce fanno di Tavazzano con Villavesco un paese disomogeneo ed obsoleto in quanto ad illuminazione urbana. Per rispondere, quindi, ad un'esigenza fondamentale, è in corso un progetto rivoluzionario per la sostituzione dell'intero impianto comunale con luci a led che porteremo a compimento, secondo quanto già predisposto, garantendo, oltre al miglioramento estetico prodotto dall'uniformità dei punti luce, una maggiore qualità della luce emessa, in particolare al suolo e non ultimo, la riduzione del fabbisogno di energia elettrica di illuminazione. E' stata anche colta l'opportunità per risolvere alcune anomalie nella carenza di illuminazione come il parcheggio retrostante la stazione (via Lodivecchio)l'incrocio di via Orecchia con la via Emilia ed un nuovo look alla piazza mercato.

L'operazione sarà ripagata con i risparmi derivanti dalla gestione futura dell'impianto, senza richiedere ulteriori esborsi alle casse comunali.

La Giunta Comunale ha approvato annualmente il Piano esecutivo di gestione il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della performance.

#### 3.1.2. Valutazione delle performance:

La disciplina del ciclo di valutazione delle performance è contenuta negli articoli del D. Lgs. 267/2000 n. 196 "Controllo di gestione" e n. 197 "Modalità del controllo di gestione", ai sensi dei quali, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, occorre predisporre un piano dettagliato di obiettivi i quali dovranno essere valutati nel loro stato di attuazione per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La disciplina è inoltre integrata dal D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede:

- all'art. 4 che le amministrazioni pubbliche debbano sviluppare il ciclo di gestione della performance,
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che ogni Enti adotti annualmente una "Relazione sulla Performance" che evidenzi, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

Con deliberazione G.C. n. 50 in data 15.05.2018 è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale - posizioni organizzative e personale dei livelli in vigore a decorrere dall'anno 2018.

Il piano esecutivo di gestione, elaborato in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, individua quindi obiettivi determinati con particolare riferimento alla reale e concreta attività gestionale ed alle dotazioni finanziarie, umane e strumentali assegnate, rispetto alle quali risultano quindi effettivamente compatibili e realizzabili.

### 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate

L'art. 147-quater del d.Lgs. 267/200 prescrive che, al fine di attuare i controlli sulle proprie società controllate/partecipate (con esclusione di quelle alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile), l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni di cui sopra, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Il Comune di Tavazzano con Villavesco, avendo popolazione inferiore a 15.000 abitanti, ai sensi del comma 5 dell'art. 147-quater del TUEL, non è soggetto all'obbligo del controllo di cui al presente paragrafo nei confronti delle proprie società partecipate.

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 28.12.2018, alla revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016, con ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2017:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Basso Lambro Impianti S.p.A. in liquidazione	4%
Sogir S.r.l. in liquidazione	4,21%
S.A.L. S.r.l.	3,1478%
EAL s.r.l. in liquidazione	0,55%

La società Basso Lambro Impianti S.p.A. in liquidazione è definitivamente cancellata dal Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in data 21.12.2018.



**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE E SPESE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% decrem/incre m. rispetto al 1° anno</b>
Titolo 1,2,3 - Entrate correnti	3.531.324,65	3.154.453,96	3.178.367,85	3.155.712,48	3.067.718,46	- 13,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	245.130,66	254.858,49	92.139,02	119.670,92	83.573,74	- 65,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.776.455,31</b>	<b>3.409.312,45</b>	<b>3.270.506,87</b>	<b>3.275.383,40</b>	<b>3.151.292,20</b>	- <b>16,55</b>
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	3.227.946,97	3.168.894,27	3.059.841,82	3.051.075,55	3.054.491,12	- 5,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	118.759,63	346.003,35	296.290,29	324.183,56	846.627,09	612,89
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	18.492,00	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.721,84	83.424,60	554.304,20	23.267,62	-	- 100,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.427.428,44</b>	<b>3.616.814,22</b>	<b>3.910.436,31</b>	<b>3.398.526,73</b>	<b>3.901.118,21</b>	<b>13,82</b>
Titolo 9 - Entrate per servizi per conto terzi	203.272,10	349.618,27	391.652,58	411.292,54	453.918,45	123,31
Titolo 7 - Uscite per servizi per conto terzi	203.272,10	349.618,27	391.652,58	411.292,54	453.918,45	123,31

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	76.759,94	36.974,40	34.395,24	39.713,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.531.324,65	3.154.453,96	3.178.367,85	3.155.712,48	3.067.718,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.227.946,97	3.168.894,27	3.059.841,82	3.051.075,55	3.054.491,12
<i>di cui:</i>						
- fondo pluriennale vincolato		0,00	36.974,40	34.395,24	39.713,37	42.790,85
- fondo crediti dubbia esigibilità		0,00	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	80.721,84	83.424,60	554.304,20	23.267,62	24.367,00
<i>di cui per estinz. anticipata prestiti</i>		0,00	-	485.196,78	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>						
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		222.655,84	21.104,97	-398803,77	115.764,55	28.573,71
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA</b>						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	-	77.300,00	487.500,00	20.000,00	8.719,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	29.556,16	-	15.179,91	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	10.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>						
<b>O=G+H+I-L+M</b>		222.655,84	85.751,19	78.696,23	150.944,46	28.573,71

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	91.600,00	336.340,04	180.000,00	271.000,00	698.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	67.032,96	218.417,09	42.905,01	194.335,98
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	319.904,00	254.858,49	92.139,02	119.670,92	83.573,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	29.556,16	-	15.179,91	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	10.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	118.759,63	346.003,35	296.290,29	324.183,56	846.627,09
		-	218.417,09	42.905,01	194.335,98	557.701,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	18492,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>						
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>292.744,37</b>	<b>264.179,98</b>	<b>204.265,82</b>	<b>94.212,46</b>	<b>129.782,63</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio		1.986.881,14	2.359.928,35	2.475.834,68	2.041.982,16	2.148.176,73
RISCOSSIONI	(+)	3.999.051,68	3.724.258,12	3.635.964,61	3.461.066,40	4.205.592,61
PAGAMENTI	(-)	3.626.004,47	3.608.351,79	4.069.817,13	3.354.871,83	3.840.898,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2.359.928,35	2.475.834,68	2.041.982,16	2.148.176,73	2.512.871,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	-	-	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2.359.928,35	2.475.834,68	2.041.982,16	2.148.176,73	2.512.871,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.184.396,17	1.790.386,38	1.669.975,64	1.910.557,20	1.241.133,31
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.221.296,85	931.966,61	1.025.153,76	1.186.381,38	1.082.469,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		36.974,40	34.395,24	39.713,37	42.790,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		218.417,09	42.905,01	194.335,98	557.701,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	3.323.027,67	3.078.862,96	2.609.503,79	2.638.303,20	2.071.043,43

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2.359.928,35	2.475.834,68	2.041.982,16	2.148.176,73	2.512.871,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.184.396,17	1.790.386,38	1.669.975,64	1.910.557,20	1.241.133,31
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.221.296,85	931.966,61	1.025.153,76	1.186.381,38	1.082.469,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		36.974,40	34.395,24	39.713,37	42.790,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		218.417,09	42.905,01	194.335,98	557.701,15
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>	<b>3.323.027,67</b>	<b>3.078.862,96</b>	<b>2.609.503,79</b>	<b>2.638.303,20</b>	<b>2.071.043,43</b>
UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		NO	NO	NO	NO	NO

Composizione del risultato di amministrazione		2014	2015	2016	2017	2018
		(A)				
		3.323.027,67	3.078.862,96	2.609.503,79	2.638.303,20	2.071.043,43
<b>Parte accantonata</b>						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>			755.882,57	612.267,44	560.407,90	706.255,89
Fondo C.C.N.L.					15.482,00	5.000,00
Fondo perdite soc. partecipate al 31.12					14.260,00	14.260,00
Fondo ind.fine mand. Sindaco 31.12				2.455,00	4.910,00	7.365,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		-	755.882,57	614.722,44	595.059,90	732.880,89
<b>Parte vincolata</b>						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			121.297,55	126.512,77	135.200,77	165.715,34
Vincoli derivanti da trasferimenti			-	-	-	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			477,88	477,88	477,88	477,88
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		250.000,00	1.748,51	1.748,51	1.748,51	1.748,51
Altri vincoli			431,00	2.776,00	-	-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		250.000,00	123.954,94	131.515,16	137.427,16	167.941,73
<b>Parte destinata agli investimenti</b>						
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.370.429,43	1.561.689,75	1.539.059,56	1.344.653,08	745.421,14
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		1.702.598,24	637.335,70	324.206,63	561.163,06	424.799,67

**3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:**

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		77.300,00		20.000,00	8.719,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	91.600,00	336.340,04	180.000,00	271.000,00	698.500,00
Estinzione anticipata di prestiti			487.500,00		
<b>Totale</b>	<b>91.600,00</b>	<b>413.640,04</b>	<b>667.500,00</b>	<b>291.000,00</b>	<b>707.219,00</b>

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

Residui attivi al 31/12/2014									
Tit.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	1.732.193,38	858.890,25	24.714,40	-	1.756.907,78	898.017,53	809.211,30	1.707.228,83
II	Trasferimenti	17.623,50	17.393,24	769,74	-	18.393,24	1.000,00	-	1.000,00
III	Extratributarie	522.831,01	113.668,23	-	175.638,53	347.192,48	233.524,25	133.265,89	366.790,14
IV	Entrate in c/capitale	6.809,74	-	-	-	6.809,74	6.809,74	30.937,24	37.746,98
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	50.543,41	-	-	-	50.543,41	50.543,41	-	50.543,41
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.057,75	14.195,53	-	6.183,96	23.873,79	9.678,26	11.408,55	21.086,81
						0	0		0
	<b>TOTALE</b>	2.360.058,79	1.004.147,25	25.484,14	181.822,49	2.203.720,44	1.199.573,19	984.822,98	2.184.396,17

Residui attivi al 31/12/2018									
Tit.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	1.616.562,27	913.227,36	-	60.581,97	1.555.980,30	642.752,94	244.573,23	887.326,17
II	Trasferimenti	10.544,62	-	-	2.400,00	8.144,62	8.144,62	61.390,26	69.534,88
III	Extratributarie	218.264,45	57.756,59	-	6.000,62	212.263,83	154.507,24	64.852,52	219.359,76
IV	Entrate in c/capitale	4.972,60	-	-	-	4.972,60	4.972,60	-	4.972,60
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	50.543,41	-	-	-	50.543,41	50.543,41	-	50.543,41
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.669,85	4.214,02	-	59,34	9.610,51	5.396,49	4.000,00	9.396,49
	<b>TOTALE</b>	1.910.557,20	975.197,97	-	69.041,93	1.841.515,27	866.317,30	374.816,01	1.241.133,31

Residui passivi al 31/12/2014									
Tit.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	898.896,06	337.585,14		217.678,49	681.217,57	343.632,43	409.052,31	752.684,74
II	In conto capitale	449.695,83	77.089,99		22.486,07	427.209,76	350.119,77	52.467,99	402.587,76
III	Per incremento	-	-			-	-		-
IV	Rimborso Prestiti	-	-		-	-	-		-
V	Chiusura								
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	118.973,42	46.580,16		10.799,97	108.173,45	61.593,29	4.431,06	66.024,35
<b>TOTALE</b>		1.467.565,31	461.255,29		250.964,53	1.216.600,78	755.345,49	465.951,36	1.221.296,85

Residui passivi al 31/12/2018									
Tit.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	872.111,28	607.308,13		41.317,30	830.793,98	223.485,85	603.727,13	827.212,98
II	In conto capitale	225.019,72	150.587,46		-	225.019,72	74.432,26	88.669,06	163.101,32
III	Per incremento	12.328,00	10.886,50		-	12.328,00	1.441,50		1.441,50
IV	Rimborso Prestiti	-	-		-	-	-		-
V	Chiusura								
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	76.922,38	52.357,44		608,52	76.313,86	23.956,42	66.756,90	90.713,32
<b>TOTALE</b>		1.186.381,38	821.139,53		41.925,82	1.144.455,56	323.316,03	759.153,09	1.082.469,12

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Tributarie	369.840,91	85.102,63	75.705,00	81.229,00	30.875,40	244.573,23	887.326,17
II	Trasferimenti	-	-	-	8.144,62	-	61.390,26	69.534,88
III	Extratributarie	92.196,46	12.929,56	18.815,28	13.171,78	17.394,16	64.852,52	219.359,76
IV	Entrate in c/capitale	4.972,60	-	-	-	-	-	4.972,60
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-	-	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	50.543,41	-	-	-	-	-	50.543,41
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-	-	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.396,49	-	-	-	-	4.000,00	9.396,49
<b>TOTALE</b>		522.949,87	98.032,19	94.520,28	102.545,40	48.269,56	374.816,01	1.241.133,31

  

Titolo	SPESE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Correnti	17.900,93	70.076,63	24.501,60	44.323,67	66.683,02	603.727,13	827.212,98
II	In conto capitale	69.666,89	-	-	-	4.765,37	88.669,06	163.101,32
III	Per incremento attività finanziarie	-	-	1.441,50	-	-	-	1.441,50
IV	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
V	Chiusura anticipazioni ricevute	-	-	-	-	-	-	-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	21.138,51	30,00	-	40,06	2.747,85	66.756,90	90.713,32
<b>TOTALE</b>		108.706,33	70.106,63	25.943,10	44.363,73	74.196,24	759.153,09	1.082.469,12

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	85,79	75,80	52,45	62,28	38,85

## 5. Patto di Stabilità interno.

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2014-2019.

Dal 2013 il patto di stabilità è stato esteso anche ai Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, mentre dal 2015 ha riguardato tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Il Comune di Tavazzano con Villavesco è stato soggetto al presente adempimento contabile durante l'intero quinquennio del mandato amministrativo e non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio costituzionale nel quinquennio 2014-2018

## 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti - bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	€ 1.641.140,98	€ 1.476.994,54	€ 922.690,34	€ 899.422,72	€ 875.055,72
Popolazione residente	6119	6085	6063	5967	5989
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 268,20	€ 242,73	€152,18	€ 150,73	€ 146,11

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	<b>1,52%</b>	<b>1,62%</b>	<b>2,41%</b>	<b>1,10%</b>	<b>1,10%</b>

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:**

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non ha gestito contratti strumenti di finanza derivata.

7. **Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

<b>VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO</b>	<b>2014</b>
Immobilizzazioni immateriali	84.160,96
Immobilizzazioni materiali	11.323.555,79
Immobilizzazioni finanziarie	1.682.343,32
Rimanenze	0,00
Crediti	2.362.443,32
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.359.928,35
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.812.431,74</b>

<b>VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO</b>	<b>2014</b>
Patrimonio netto	8.431.574,96
Conferimenti	6.979.050,90
Debiti	2.396.479,84
Ratei e risconti attivi	5326,04
<b>Totale</b>	<b>17.812.431,74</b>

<b>VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO</b>	<b>2017 (*)</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.961,28
Immobilizzazioni materiali	10.649.176,33
Immobilizzazioni finanziarie	353.427,62
Rimanenze	0
Crediti	1.910.557,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	2.148.176,73
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.069.299,16</b>

<b>VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO</b>	<b>2017 (*)</b>
Patrimonio netto	12.399.074,16
Fondi rischi e oneri	584.420,90
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2085804,1
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0
<b>Totale</b>	<b>15.069.299,16</b>

(\*) Anno relativo all'ultimo Rendiconto approvato alla data di redazione della presente relazione

## 7.2. Conto economico in sintesi.

DESCRIZIONE - Schema D.Lgs. 267/2000	2014	2015	DESCRIZIONE - Schema D.Lgs. 118/2011	2016	2017 (*)
A) Proventi della gestione	3.484.757,04	3.133.484,54	A) Componenti positivi della gestione	3.388.545,43	3.194.716,61
B) Costi della gestione di cui:	3.673.916,61	3.476.179,93	B) Componenti negativi della gestione di cui:	3.891.095,30	3.309.065,19
- quote di ammortamento di esercizio	508.153,93	462.013,90	- quote di ammortamento di esercizio	363.553,33	369.888,05
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-	-	C) Proventi e oneri finanziari	-	-
partecipate	-	-	Proventi	76.455,50	34.709,47
utili	-	-	Oneri	7,29	0,95
interessi su capitale di dotazione	-	-		76.462,79	34.710,42
trasf. ad aziende speciali e partecipate	-	-			
D20) Proventi finanziari	2.049,84	185,43	D) Rettifica di valore attività finanziarie	-	-
D21) Oneri finanziari	53.720,15	51.017,39	Rivalutazioni	-	-
E) Proventi e oneri straordinari			Svalutazioni	1.315.078,15	-
Proventi	681.173,94	456.685,04	E) Proventi ed oneri straordinari	-	-
Insussistenza del passivo	228.478,46	189.359,68	Proventi straordinari	206.824,26	177.381,41
Sopravvenienze attive	274.643,73	221.758,29	Oneri straordinari	360.747,64	16.400,00
Plusvalenze patrimoniali	178.051,75	45.567,07			
Oneri	191.170,69	486.729,45	Risultato prima delle imposte	-	-
Insussistenze dell'attivo	181.822,49	428.681,42	Imposte	2.100.907,78	28.323,36
Minusvalenze patrimoniali	-	-		33.936,46	37.270,48
Accantonamento svalut. Crediti	-	-			
Oneri straordinari	9.348,20	58.048,03			
Risultato economico dell'esercizio	249.173,37	423.571,76	Risultato dell'esercizio	-	-
				2.134.844,24	8.947,12

(\*) Anno relativo all'ultimo Rendiconto approvato alla data dsi redazione della presente relazione

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

DEBITI FUORI BILANCIO	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenze esecutive	-	-	-	-	-
Copertura, disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	-	-	-	-	-
Ricapitalizzazione	-	-	-	-	-
Procedure espropriative o occupazioni d'urgenza per opere pubblica utilità	-	-	-	-	-
Acquisizione di beni e servizi	-	-	-	12.291,20	13.859,14
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>12.291,20</b>	<b>13.859,14</b>

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.014.979,35	1.014.979,35	1.014.979,35	1.014.979,35	1.014.979,35
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	892.108,38	807.295,19	834.307,89	881.607,38	890.975,46
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle					

spese di personale sulle spese correnti	27,05	25,78%			
---	-------	--------	--	--	--

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale*					
-----	145,79	135,92	137,61	147,75	148,77
Abitanti					

\* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 01 + macroaggregato 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti					
-----	340	380	379	351	352
Dipendenti					

Il rapporto medio nazionale dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10.04.2017 per il triennio 2017-2019 per gli enti in condizione di dissesto per i Comuni di fascia demografica 3.000-9.999 è pari a 1/159. La situazione del comune di Tavazzano con Villavesco è dunque più "penalizzante" rispetto al parametro nazionale per tutto il periodo considerato.

### 8.4. limiti di spesa previsti per i rapporti di lavoro flessibile:

Nel periodo 2014-2019, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

### 8.5. Spesa per rapporti di lavoro flessibili:

La spesa sostenuta nel periodo 2014-2019 per le tipologie contrattuali di lavoro flessibile, rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge, sono indicate nella tabella seguente:

Limite di spesa	Anno	Importo annuo spesa
€ 9.920,47	2014	4.568,89
	2015	0,00
	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00

## 8.6. Limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti risultano siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.

## 8.7. Fondo risorse decentrate:

Nella tabella sottostante si indica se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	SI	SI	SI	SI	SI

## 8.8. Esternalizzazioni

L'ente, nel quinquennio 2014-2019 non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### - Attività di controllo:

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - ha compiuto, in fase di controllo sui bilanci e consuntivi 2014, ai sensi dei commi 166 e segg. Dell'art. 1 della legge 266/2005, un'istruttoria ai cui esiti sono contenuti nella delibera n.295/2016. Da tale istruttoria è emerso che non si sono riscontrate gravi irregolarità ma alcune criticità riguardanti il ritardo nell'incasso di taluni residui attivi (in particolare quelli di natura tributaria derivanti dall'attività accertativa) nonché il conteggio del costo del personale 2014. L'istruttoria si è conclusa con la sua archiviazione con raccomandazione all'ente di prestare particolare attenzione alla celere riscossione delle somme accertate relative al recupero dell'evasione tributaria e più in generale ad un sollecito smaltimento dei residui attivi.

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - in data 30.01.2018 ha aperto una richiesta istruttoria in merito al provvedimento di Revisione straordinaria partecipazioni (ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016), adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 in data 17.10.2018. In particolare, la Corte voleva acquisire maggiori informazioni sul perché non fossero stati in quella sede prospettati i tempi di realizzazione delle misure di razionalizzazione da intraprendere nei confronti della Società Sogir s.r.l.(messa in liquidazione), quali misure fossero state adottate per far fronte alle perdite d'esercizio risultanti dai bilanci di tale società e perché l'atto ricognitivo fosse stato adottato dal Consiglio Comunale oltre il termine di legge. L'Ente ha risposto alla richiesta istruttoria, che non ha avuto alcun seguito, con propria nota prot. n. 2383 del 15.02.2018.

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - ha compiuto, in fase di controllo sui bilanci e consuntivi 2016, ai sensi dei commi 166 e segg. Dell'art. 1 della legge 266/2005, un'istruttoria conclusasi con un provvedimento di "chiusura con archiviazione". Tale istruttoria mirava soprattutto ad acquisire maggiori dettagli in relazione alla costituzione del FCDE, ed un elenco dettagliato dei residui attivi e passivi relativo agli esercizi 2015 e precedenti.

### **- Attività giurisdizionale:**

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non è stato oggetto di sentenze.

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione:**

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

#### **1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

In conformità alle disposizioni di legge vigenti nell'ambito dello strumento di programmazione contabile annuale si è provveduto ad adottare ogni misura diretta al contenimento della spesa pubblica.

In particolare

- l'Ente nel periodo 2014-2019 ha sempre rispettato i vincoli di contenimento alla spesa previsti in tema di compensi agli organi di controllo, studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione; acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture e acquisto buoni taxi; acquisto di mobili e arredi (non più vigente dal 01/01/2017).Le normative richiamate sono le seguenti:

- art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122;
- art. 5 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 07/08/2012, n. 135;
- art. 1, commi 138, 141, 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, (cd. Legge di Stabilità 2013);
- art. 1, c. 5 del D.L. 101/2013, dagli artt. 14 e 15 del D.L. 66/2014;
- art. 13, c. 1 del D.L. n. 244/2016;
- artt. 512 e seguenti della L. 208/2015.

- L'Ente ha provveduto o rispettare i limiti di spesa del personale con riferimento all'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006 e ss.mm.i.

- L'Ente, nell'ambito delle attività di acquisizione di beni e servizi, abitualmente fa ricorso alla piattaforma Consip, M.E.P.A. e Sintel per la ricerca dei migliori prodotti al minor costo.

- L'Ente ha approvato nel corso del mandato amministrativo i diversi piani per la razionalizzazione delle società partecipate.

### **Parte V - 1. Organismi controllati:**

L'ente non possiede partecipazioni di consistenza tale da esercitare controllo su tali organismi.

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)** (Si ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato).

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2014</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**

**BILANCIO ANNO 2018**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti) (Si ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato).

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione e o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A.S.C. del Iodigiano per i Servizi alla Persona	Servizi socio assistenziali			12.772.302,0 0	2,42%	305.903,00	0,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di							

dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)**

**BILANCIO ANNO 2017**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione e o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A.S.C. del lodigiano per i Servizi alla Persona	Servizi socio assistenziali			16.664.119,00	2,88%	301.268,00	838,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di



Li.....

L'organo di revisione economico finanziario <sup>1</sup>

Dott.ssa Giovanna Anastasia Prati

---

---

<sup>1</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.